



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA **13 giugno 2008**

Matera: dopo i sette feriti di ieri ancora un'aggressione

“E’ forse davvero giunta l’ora del pallottoliere! Dopo i sette feriti dell’altro giorno dobbiamo registrare, purtroppo, un altro ferito a Matera. Stamani, infatti, un detenuto ha aggredito l’assistente di Polizia Penitenziaria intento nelle operazioni di conta”

Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, stavolta è deciso ad andare fino in fondo non escludendo di chiamare alla mobilitazione il personale.

“Più di trenta feriti tra i poliziotti penitenziari negli ultimi due mesi e tutti per aggressioni subite da detenuti. Se questa non è guerra ci siamo vicini. Viene da chiedersi se la politica, Ministro Alfano in testa, ha intenzione di monitorare la situazione e di intervenire nel merito. Se dovesse continuare questo ostinato silenzio non mancheremo di svegliare i dormienti con il nostro rumore.”

Il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria sta predisponendo una convocazione delle OO.SS. come chiesto dalla UIL **“ho motivo di credere che il Pres. Ferrara stia predisponendo una convocazione delle OO.SS. ma a questo punto non so se un semplice incontro al Dipartimento può aiutare a risolvere la situazione. Ma di sicuro occorrono risposte certe, forti, immediate. Voglio esprimere tutto il mio disappunto nell’apprendere che l’unico commento giunto dal dirigente di Matera rispetto ai gravi fatti occorsi è stato quello di dire ai rappresentanti sindacali: è il vostro lavoro!”**

Eugenio SARNO punta l’indice anche sulle scarse condizioni di sicurezza in cui sono costretti a lavorare i poliziotti penitenziari **“quando un’agente deve da solo sorvegliare 70/80 detenuti in sezioni fatiscenti e maleodoranti, lunghe anche 100 metri, senza l’assistenza e il supporto della video sorveglianza e senza alcun mezzo di difesa è praticamente ostaggio dei reclusi. E’ ora che si avvii un dibattito sull’opportunità di dotare – conclude Sarno – gli uomini e le donne in servizio di custodia, di opportuni mezzi di difesa e coercizione. Non voglio pensare al manganello ma un pensierino sullo spray immobilizzante credo sia giusto farlo.”**